

VAL RENDENA

Comunità e Funivie hanno tolto dal Piano l'obbligo di impianti

Parco Adamello Brenta prove di dialogo sullo sci

Si cerca un accordo per l'area Nambino Serodoli

GIULIANO BELTRAMI

VAL RENDENA - Quando un verbo diventa cruciale... Il verbo è «potrà» ed è usato dalla presidente della Comunità di Valle **Patrizia Ballardini** per dire che si è aperta una nuova fase nel rapporto con il Parco Adamello Brenta in relazione all'area dei Serodoli, dove la Comunità e la Società Funivie di Campiglio vorrebbero uno sviluppo impiantistico per lo sci. Il Parco fin da subito ha opposto un no secco, sottolineando fra l'altro che «la zonizzazione del Piano del Parco (recependo le previsioni del Pup 2000) classifica la maggior parte del bacino a riserva integrale e ad alpi e rupi, conferma il valore ambientale strategico dell'area». Quanto agli impatti paesaggistici, «lo studio propedeutico al Piano del paesaggio del Parco evidenzia le preferenze dei visitatori e dei residenti-amministratori. La zona 5 laghi (comprendente Nambino e Serodoli) è tra le più gradite». A dire: vorrete mica che la si distrugga!

La questione nel documento preliminare al Piano territoriale di Comunità sembrava assodata: compromesso raggiunto con l'assegnazione ad «Agenda 21» (agenzia specializzata in materia) di un approfondimento, prima di decidere. Ma la Co-

munità non demorde perché, come prevede la normativa, si deve arrivare ad un accordo di programma fra Conferenza dei sindaci, ente Parco, Provincia e Comunità. E accordo significa pensarla tutti allo stesso modo. Qui veniamo al «potrà» che pareva aver risolto tutti i problemi. Nell'allegato al documento preliminare è stata inserita una clausoletta che recita più o meno: a fronte di una conclusione positiva dello studio affidato ad «Agenda 21», «potrà essere valutata» l'ipotesi di ampliamento dell'area sciabile di Nambino Serodoli. Prima c'era «dovrà».

«Lo abbiamo fatto - spiega la presidente della Comunità - per andare incontro al Parco al quale abbiamo detto: se vi impegnate a discutere e a sciogliere le riserve quando arriverà il parere di «Agenda 21» (fine gennaio, ndr) entro 4 settimane modifichiamo il documento preliminare».

Accordo raggiunto, insomma. «Un momento, - esclama **Antonio Caola**, presidente del Parco, che ha la sensazione di essere stato usato per mandare in Provincia il documento preliminare - il documento non trova l'accordo del Parco, o meglio, dovrebbe andare in Provincia con l'intesa del Parco, ma escludendo Serodoli». «Sarebbe - se la cava con una battuta il diretto-

re **Roberto Zoanetti** - come se due si sposassero, ma senza andare a letto assieme!».

In altri termini, «abbiamo concordato con l'approfondimento. Aspettiamo le conclusioni e se ci saranno elementi nuovi ci impegniamo a discuterne. Una cosa è certa: al di là di quello che si dice noi manteniamo la nostra posizione, anche per la scarsa attitudine della zona Nambino Serodoli ad ospitare infrastrutture sciistiche, a meno di pesanti manomissioni del territorio, con inevitabili ripercussioni geomorfologiche e paesaggistiche derivanti dalla necessità di ingenti movimenti terra e sacrificio di ambienti naturali legati all'acqua».

Ce n'è abbastanza? «Guardi - osserva **Patrizia Ballardini** - non voglio farmi trascinare nelle polemiche. Il 7 novembre la Conferenza fra Comunità, Parco, Comuni e Provincia affronterà il problema. A metà novembre convocherò l'assemblea per approvare l'accordo di programma. Poi ci saranno 60 giorni per portarlo nei consigli comunali».

Perché un'accelerazione improvvisa sui Serodoli? La risposta di **Patrizia Ballardini** è cortese ma ferma: «Vorrei arrivare a fine mandato, nel 2015, con il Piano territoriale approvato, perché ci sono altre emergenze: non c'è solo lo sci».

IN BREVE

BONDO

Presentazione volume
Nell'ambito della manifestazione «Segno della Croce» di Mimmo Paladino nella chiesa di San Barnaba in Bondo questa sera alle 20.30 sarà presentato il volume «La cellula sovversiva di St. Moritz» di Giancarlo Maculotti.

GIUDICARIE

Michele Bella in lista
Tra i candidati giudicari alle elezioni c'è anche il dottor Michele Bella, candidato per Autonomia 2020 residente a Lardaro.

PINZOLO

Cinema
Questa sera al Paladolomiti sarà proiettato alle 21.15 «Universitari» di Federico Moccia.

SPIAZZO

Piscina chiusa
Da lunedì a causa di un problema tecnico improvviso l'impianto natatorio rimarrà chiuso.

TIONE. APERTA L'ECOFIERA



La tecnologia per uno sviluppo sostenibile

TIONE - Sostenibilità, ricerca e biodiversità.

Sono queste le parole che ieri hanno fatto da leitmotiv all'inaugurazione dell'appuntamento fieristico più atteso delle Giudicarie: EcoFiera di montagna (nella foto di **Maurizio Corradi** alcuni stand). Una manifestazione di cui, come ha sottolineato il vice-sindaco, **Eugenio Antolini**, «si deve cogliere la filosofia ecologica e che ci auguriamo possa diventare un po' meno fiera e un po' più eco». Anche quest'anno a salutare l'apertura della manifestazione sono stati in molti.

Cittadini, amministratori e autorità sono partiti da Piazza Dante e hanno «sfilato» per raggiungere i cuori pulsanti della fiera ovvero i padiglioni centrali. Ad accompagnarli le note della banda e i colori degli stand.

Un appuntamento importante che quest'anno punta dun-

que sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo e sulla ricerca anche grazie alla presenza dello stand della Fondazione Edmund Mach dove i visitatori potranno scoprire il mondo delle biodiversità, grazie all'aiuto di un microscopio. Riflettori puntati anche sulle nuove tecnologie, a cominciare dal gps e dai radiocollari, per studiare i movimenti dei grandi mammiferi, come orso e caprioli.

«Importante - ha aggiunto l'assessore **Mario Failoni** - è anche la presenza di Mondo Contadino. Un'opportunità unica per poter mettere in contatto diretto produttori e consumatori».

Un ambito che ben si affianca, come ha voluto ricordare l'assessore provinciale **Tiziano Mellarini** «al percorso di produzione biologica avviato con i bovini di Razza Rendena».

J.P.